Aumento di capitale da 3,5 milioni per controllare la rete di Smartika. Hit sviluppa in Trentino la valigia che esplora il dna. L'Istituto Italiano di Tecnologia pronto a diventare editore di se stesso, sul web

a cura di **Stefano Righi**
srighi@corriere.it

Eccellenze
Roberto Cingolani, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia: sarà online con Iit OpenTalk

SELLA PUNTA SUI PRESTITI

CINGOLANI PUBBLICA ONLINE

Affari di famiglia in casa Sella, con la holding che consolida e prende Smartika. Si tratta della prima società a operare in Italia nel settore del *peer-to-peer lending*, il prestito *on line* tra privati già molto diffuso in Gran Bretagna e Stati Uniti. La capogruppo Banca Sella holding ha infatti acquisito tramite un aumento di capitale una partecipazione di controllo pari a circa l'85 per cento di Smartika Spa, società fondata nel 2007 da Maurizio Pietro Sella, omonimo e parente del presidente del gruppo bancario, che ha sempre operato nel settore finanziario al di fuori del gruppo stesso. Il valore complessivo dell'aumento di capitale è stato di 3,5 milioni di euro, sottoscritti in parte anche dai soci storici della società. Smartika opera come Istituto di Pagamento regolamentato e vigilato dalla Banca d'Italia a partire dal febbraio 2012. Il business è basato su una piattaforma *on line* che gestisce i flussi monetari tra prestatori (*lenders*) e richiedenti (*borrowers*). Il prestito può arrivare a 15 mila euro, mentre il tasso di interesse varia a seconda del *rating* assegnato e dell'offerta disponibile. I *lenders* sulla piattaforma di *Smartika* sono oltre 6.400

Pietro Sella
Banca Sella
Amministratore delegato del grupp

gruppo tedesco nel primo semestre del 2018 ha noleggiato *asset* per 278,4 milioni di euro, rispetto ai 222,1 milioni registrati nello stesso periodo del 2017. I contratti stipulati nella prima metà 2018 sono stati 35.548, contro i 28.126 riferiti al

nuovo segretario generale di Clia Europa, ma prenderà effettivamente servizio il primo ottobre 2018.

Genetica portatile

Nasce WonderGene. Grazie alla *partnership* con Hub innovazione trentino (Hit) e con il supporto di Bio4Dreams, nasce una nuova impresa *high-tech* dalla ricerca trentina. L'idea è di Ana Rodriguez-Prieto e Laura Eccel, due giovani ricercatrici, spagnola la prima e trentina la seconda, che – dopo i primi mesi di supporto da parte di Hit per la definizione del business – stanno sviluppando in sinergia con Bio4Dreams, un dispositivo *cordless* delle dimensioni di un bagaglio a mano, che racchiude tutte le apparecchiature necessarie per lo svolgimento delle analisi genetiche e per la conservazione dei campioni e dei reagenti. Gli utilizzi vanno dalle applicazioni cliniche in contesti che non dispongono di laboratori attrezzati, alla ricerca sul campo nell'ambito della conservazione, biodiversità, fino ad applicazioni nell'industria agri-food.